

Da fare

✠
✠
✠

CARISSIMI CONFRATELLI!

Con dolore vi annunzio la triste notizia della prematura morte del nostro buono ed amato

Ch. G o j Stefano

il quale cadde durante la guerra coi nemici sul campo di combattimento il 3 aprile 1944 a 23 anni di età e 3 di professione.

Il caro Defunto nacque il 7 dicembre 1920 a Kosztowy (Polonia) come primo figlio dei esemplari genitori Antonio ed Agnese Urbanczyk. Nel 1926 cominciò frequentare le scuole elementari nel suo paese natio, dove la sua applicazione allo studio, l'ubbidienza ai ordini dei Superiori gli acquistò il rispetto dei compagni e dei maestri. Una volta del direttore degli studi disse ai genitori, perchè non risparmino dei denari in favore del loro figlio Stefano, perchè certamente un giorno sarà per essi grande consolazione.

Nel 1931 ricevette dalle mani del suo parroco la Prima Comunione e da quel giorno Gesù, l'Eucharistia e la Chiesa furono per lui il tema prediletto della sua conversazione. Incominciò sognare il sacerdozio. Nell'anno seguente mandato nel nostro Collegio di Oświęcim dove compì gli studi ginnasiali dopo il quali chiese essere ammesso al nostro noviziato. I genitori godettero di questa domanda perchè videro una speciale predilezione di Dio per la loro casa.

Nell'agosto 1937 entrò al noviziato a Czerwińsk e l'anno seguente nella festa della Madonna dei Angeli emise la prima professione religiosa. Dopo il noviziato è studente dello Studentato Filosofico di Marszałki, il quale non poté finire a causa della guerra. Quando fu chiuso lo Studentato dai Tedeschi, parecchie settimane insieme coi Superiori ed altri compagni trascorse in prigione a Kępno. Dopo la liberazione ritornò a casa natia e subito poi si recò alla casa di Pogrzebień aperta per i Confratelli provenienti dalla Silesia per poter continuare gli studi filosofici. Ma nel 1941 i Tedeschi presero tutti giovani Confratelli di questa casa sotto le armi. Dopo un breve aggiornamento militare venne mandato sul fronte orientale. Questo nuovo modo di vita del chierico Stefano Goj non impedì a lui di continuare essere Salesiano. Spesso scrive le lettere ai suoi Superiori, nelle quali rimava la sua risoluta volontà d'essere figlio di Don Bosco Santo e di poter al più presto possibile riprendere la vita nella casa salesiana. Mortalmente ferito sul fronte orientale dopo poche ore passò all'altra vita. Il suo corpo venne sepolto al cimitero militare di Karsore presso Ostrów (U.S.R.R.) il 3 aprile 1944.

2. (ch. Goj)

Il chierico Goj fu sempre allegro, nutriva una soda devozione a Gesù Sacramentato ed alla celeste Ausiliatrice, fu assiduo al lavoro ed allo studio. I Superiori avevano di lui l'opinione di chierico buono ed esemplare. Coi suoi Confratelli trattava sempre da vero amico, pronto ad aiutarli con le parole e l'opere.

La vocazione alla nostra Congregazione fu per lui sempre un tesoro. Quante volte veniva a casa per passare pochi giorni di licenza, tutto questo tempo passava nel nostro Collegio di Oświęcim. Una volta il suo parroco gli propose entrare dopo la guerra nel Seminario Diocesano, ma il nostro Stefano gli rispose: "Sono entrato nella Congregazione di Don Bosco ed a Lui voglio rimanere fedele fino alla morte. Del resto potei presentarmi davanti al Signore dopo aver tradito la vocazione religiosa?" Quando ha sentito un tale proposito del nostro Confratello, disse il parroco: "Certo Don Bosco gode molto nel paradiso per il fatto che ha così decisi ed eroici Confratelli."

Mentre raccomando a Voi, Carissimi Confratelli, l'anima del caro Estinto, il quale non potè salire sulla terra l'Altare del Signore, ma il quale, spero, guadagnò dopo la sua morte, vi prego di implorare dal Signore molte e sante vocazioni alla nostra amatissima Congregazione e la misericordia del Signore. Pregate anche per il Vostro

aff-me in Corde Gesù e Maria

sac. Giuseppe Strauch
pro-ispettore

=====

DATI PER IL NECROLOGIO: - Ch. G o j Stefano nato a Kosztowy (Polonia)
7.12.1920 + morto in guerra presso Karsore
(U.S.R.R.) 3 aprile 1944 a 23 anni di età e
3 di professione.

